

Tecnologie pulite, dall'Ue 3,5 miliardi

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2009 10:46

La Commissione Ue ha presentato proposte per finanziare progetti di sequestro della CO2, eolico offshore e interconnessioni energetiche

Nel contesto del piano di stimoli all'economia europea e dei progetti volti a consolidare la sicurezza energetica nel continente, la Commissione Ue ha presentato ieri alcune proposte di investimento riguardanti progetti energetici e internet a banda larga.

In particolare, la Commissione ha proposto una dotazione complessiva di **5 miliardi di euro** per lo sviluppo delle **infrastrutture energetiche strategiche** (come il gasdotto Nabucco - Azerbaijan-Europa), tra cui investimenti per la **cattura e stoccaggio del carbonio** (1.250 milioni di euro), per i progetti di **energia eolica offshore** (500 milioni di euro), e per i progetti di **interconnessioni del gas e dell'elettricità** (1.750 milioni di euro).



La lista

Per i progetti di sequestro dell'anidride carbonica i siti finanziati sono quelli di Huerth e Jaenschwalde (Germania); Eemshaven e Rotterdam I e II (Olanda); Belchatow (Polonia); Compostella (Spagna); Kingsnorth, Longannet, Tilbury, Hatfield (Gran Bretagna). Per quanto riguarda invece l'eolico off-shore i progetti sostenuti sono: Baltic I and II - Kriegers Flak I, II, III (1.5 GW); North sea grid (1 GW); Alpha Ventus/Bard Offshore 1 (0,5 GW); Aberdeen offshore wind farm (European testing centre, 0,25 GW); Thornton Bank (90MW).

Secondo la Commissione "il supporto dell'Unione europea consentirà di rilanciare questi progetti, che contribuiranno a colmare le lacune delle interconnessioni energetiche dell'Ue e a mantenere la tendenza a utilizzare al meglio le risorse energetiche interne. Essi pongono l'accento sulle esigenze transfrontaliere e sullo sviluppo di nuove tecnologie, essenziali per rispondere alle future esigenze energetiche dell'Europa".

"Il piano di ripresa dell'Ue è prima di tutto un 'investimento intelligente', uno stimolo a breve termine orientato su obiettivi a lungo termine", ha commentato il presidente della Commissione Ue, **José Manuel Barroso**. "Le misure adottate oggi vanno esattamente in questa direzione: un elenco di progetti specifici cui assegnare 5 miliardi di euro non utilizzati del bilancio dell'Ue per costruire un'Europa più forte a lungo termine. Dobbiamo trarre insegnamento dalla recente crisi del gas e investire fortemente nell'energia. La Commissione si è impegnata a collaborare con gli Stati membri, che beneficeranno tutti delle misure proposte, per rivitalizzare l'economia europea mediante investimenti in questi settori fondamentali".

Italia poco soddisfatta

Tuttavia, sebbene Barroso abbia chiesto al Consiglio e al Parlamento europeo di accelerare il più possibile l'adozione di queste misure legislative, la prima riunione degli ambasciatori dei 27 si è conclusa senza un accordo. Il piano di finanziamento dei progetti per le infrastrutture energetiche ha suscitato il malcontento dell'Italia, che per bocca del rappresentante permanente presso la Ue Nelli Feroci ha lamentato "la totale assenza di trasparenza nella selezione dei progetti". Per l'Italia, in particolare, la scomparsa nella lista presentata dalla Commissione Ue del progetto per le interconnessioni elettriche tra il Nordafrica e l'Europa – molto importante per il nostro Paese – confermerebbe uno sbilanciamento a favore dei Paesi dell'Europa del Nord e una divisione geografica degli investimenti non equa.

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)

ULTIMO AGGIORNAMENTO (GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2009 11:25)